

# Gruppo d'artiglieria 49 : Ex Labore e Constantia

Autor(en): **Annovazzi, Mattia**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **95 (2023)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1046581>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

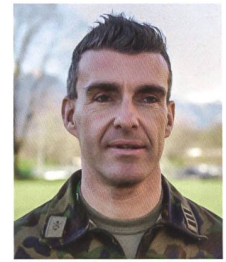
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Gruppo d'artiglieria 49 – *Ex Labore et Constantia*



col Mattia Annovazzi

colonnello Mattia Annovazzi

La resa dello stendardo di martedì pomeriggio 13 marzo 2023 nella corte di Castelgrande a Bellinzona ha segnato la conclusione dell'esercitazione svolta in Ticino dal gr art 49. Per la prima volta "dopo due decenni d'attesa", il servizio di perfezionamento della truppa si è tenuto anche nel Cantone d'origine, dal 10 al 14 marzo scorso, con la presenza in particolare anche degli obici blindati M109 Kawest, arrivati via treno a Cadenazzo dal Vallese. Durante l'esercizio "BELLEPRISE SUD", le truppe in Ticino hanno simulato una situazione reale (tiri a secco e spostamenti), allenando capacità, procedure d'impiego e processi di coordinazione e comunicazione. Oltre all'esercizio si è svolta una giornata di visita per parenti e amici che hanno potuto vedere all'opera i militi e i mezzi utilizzati dall'artiglieria.

Il comandante, ten col PAOLO COLOMBO, ha ricordato che il compito è stato reso difficile da "effettivi fortemente ridotti della truppa, assottigliati dai troppo numerosi e anche ritardati differimenti di servizio". Un problema non nuovo, peggiorato negli ultimi anni, che rende "difficoltosa e spesso frustrante la pianificazione, e che impone uno sforzo ancora più notevole all'interno di un serratissimo programma di istruzione". Programma che ha imposto nelle prime settimane una spola tra Bière e il Vallese, fino al versante meridionale del Passo del Sempione, e che per diverse vie ha poi portato il corpo di truppa in

Ticino. Ha anche ricordato quella "parte importante di militi" non presente alla cerimonia della resa dello stendardo, perché già instradata verso il Vallese per "non raggraviabili esigenze logistiche della truppa".

Richiamando quanto già detto con riferimento al ciclo di affreschi di Ambrogio Lorenzetti "Allegoria ed effetti del Buono e del Cattivo Governo" (1338-1339), conservato nel Palazzo Pubblico di Siena, ha ammesso di aver posto l'asticella "abbastanza in alto", ma a ragion veduta non se ne è pentito. Pur riconoscendo gli ostacoli, ritiene possibile portare i militi a "dimostrare completamente di essere rari: i soldati sono rari, lo sono sempre di più per cui occorre che ciascuno si sforzi di comprendere il sistema di ragionare e di agire tenendo conto di una prospettiva più ampia, e che ciascuno si sforzi di sentire sé stesso come una rotella che

per quanto piccola è pur sempre un elemento irrinunciabile di un più grande e complesso ingranaggio".

"Ma noi siamo artiglieri: è un bel rosso vivace, del cuore, non il bruno rossastro della ruggine, è il nostro colore". Fedeli al loro motto, il comandante è certo che nei prossimi servizi si saprà scrostare ogni traccia di ruggine, proseguendo l'opera cominciata durante questo corso e non dimenticando i punti di forza tra cui "il nostro spirito di corpo, tutto ticinese e di lingua italiana, capace di essere contagioso e quindi di coinvolgere tutti i camerati di lingua tedesca". Le sinergie permettono "di reggere l'urto quando capita che talvolta un elemento si mostri più debole rispetto ai compiti affidati. Anche questa è forza". Il prossimo servizio di perfezionamento della truppa è previsto nel mese di giugno 2024 a Bière.

Importante è riuscire a trasmettere la





conoscenza ai nuovi militi del gr art 49. “Occorre che tutti insieme agiamo come il compasso, quel compasso che insieme al motto scelto dal comandante per il gr art 49 si trovava nel marchio editoriale di Plantin-Moretus, iniziatori della prima tipografia industriale del mondo”. È convinto che il successo dipenderà dalla capacità di essere “come il compasso, di esercitare quel tratto uniforme e costante intorno al centro, intorno agli obiettivi affidati dall’Esercito e di saperlo fare non per un giro di circonferenza soltanto, ma per un infinito numero di volte”.

Presente anche il div RENÉ WELLINGER, comandante delle Forze terrestri, che

ha ricordato il lavoro svolto dal col MARKUS WALDVOGEL, in qualità di comandante *ad interim*, dopo la nomina di ALEXANDER KOHLI a Capo di Stato Maggiore dell’Esercito con contemporanea promozione a divisionario dal 1° gennaio 2023. L’attuale nuovo sostituto comandante della brigata meccanizzata 4 è stato ringraziato per quanto fatto come direttore d’esercizio e per aver saputo creare le condizioni di successo favorevoli, nonostante il periodo di transizione nelle posizioni di comando. Rivolgendosi poi ai militi, ricordando che sua madre e sua nonna sono state accolte in Ticino dalla Sicilia come profughe di guerra nel 1950, ha affermato: “Sono fiero per quanto avete

saputo mostrare; gli artiglieri ticinesi sono grandi! Tutti i militi meritano il mio rispetto”.

Ha poi consegnato lo stendardo della brigata meccanizzata 4 al colonnello SMG ROMEO FRITZ, nominato comandante dal 1° marzo 2023, con contemporanea promozione al grado di brigadiere. Tracciandone alcune qualità gli ha trasmesso alcune consegne, assicurandogli nel contempo fiducia, lealtà e supporto.



		Edmondo	Elettricità
		Franchini	Elettrodomestici
		1951	Automatismi

Via Girella 4, 6814 Lamone, Lugano efranchini.ch